

Sono sei le proposte di Federfarma presentate al governo nel corso dell'Assemblea pubblica che si è tenuta a Roma al teatro Eliseo e che ha visto una corposa delegazione di Federfarma Salerno. "Forse non tutte recepibili, ma interessanti ed essenziali, soprattutto mentre si mette in campo una nuova governance farmaceutica", ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, intervenuta ai lavori dei titolari di farmacia. Per il presidente di Federfarma Annarosa Racca è ormai necessario ripristinare uno standard omogeneo sul territorio nazionale per quanto riguarda le modalità di erogazione dei farmaci, fino alla necessità di tutelare la farmacia del privato in quanto presidio del Servizio sanitario nazionale dall'entrata dei capitali. Su un punto il ministro e il presidente Federfarma si sono trovate d'accordo, ovvero la necessità di spingere affinché si concretizzi sempre di più la farmacia dei servizi. E' arrivato anche l'auspicio affinché i farmaci innovativi tornino nelle farmacie del territorio. Soprattutto perché l'Italia sta per essere "invasa" da un'ondata di nuove molecole – in gran parte anticorpi monoclonali per uso oncologico – che verranno somministrate a pazienti trattati in ambiente domiciliare, cioè a casa. E perché il modo con cui è stata governata finora la spesa farmaceutica dimostra che le farmacie del territorio possono assicurare un monitoraggio di consumi e aderenza alle terapie assai migliore.